

- Like
- 1
- Facebook
- Twitter
- LinkedIn
- VKontakte
- Pinterest
- Gmail
- Delicious
- reddit
- Blogger
- Tumblr
- Print Friendly



Una delle reazioni più comuni che da un anno si sta riscontrando nelle persone vaccinate con i sieri sperimentali cosiddetti “vaccini covid” è l’herpes zoster, oltre ad altre tipologie di eruzioni cutanee più gravi. Alcuni studi scientifici che attestano la frequenza dei casi di herpes zoster sono reperibili su questo post (<https://t.me/vaccinaticonsapevoli/818>).

L’herpes zoster si manifesta nei casi in cui sussista un deficit del sistema immunitario, come spiega il Dizionario di Medicina Treccani

(https://www.treccani.it/enciclopedia/herpes_%28Dizionario-di-Medicina%29/): “Per il virus VZV è fondamentale che il sistema immunitario di controllo sia integro; quando [...] si

manifesta un transitorio deficit della risposta immunitaria (stress, malattie gravi concomitanti, neoplasie, impiego di farmaci immunosoppressori, ecc.), si ha una riattivazione con manifestazioni cutanee (vescicole) e dolorose (neurite erpetica)”.

Un deficit del sistema immunitario (VAIDS (<https://t.me/vaccinaticonsapevoli/406>)) potrebbe essere quindi il motivo principe per cui stiamo assistendo da un anno al manifestarsi dell'herpes zoster nei vaccinati covid. Il Prof. Giovanni Frajese ha spiegato (<https://t.me/vaccinaticonsapevoli/799>) molto bene il fenomeno di soppressione del sistema immunitario riscontrato nei vaccinati da autorevoli ricerche pubblicate, consultabili alla fine del post. Tali manifestazioni di herpes zoster o altre eruzioni cutanee, attivate dai vaccini covid, potrebbero essere confuse (o volontariamente scambiate?) con i sintomi del virus del vaiolo delle scimmie.

Questo virus non è facilmente trasmissibile da uomo a uomo, essendo un virus zoonotico (animale-uomo). Ad oggi, non esiste evidenza di possibilità di trasmissione asintomatica, come spiega (<https://rwmalonemd.substack.com/p/monkey-pox?sd=nfs&s=r>) chiaramente ed esaustivamente il Dr. Robert Malone in un suo articolo recente.

Fatto strano. Già nel 2021, la NTI (<https://www.nti.org/analysis/articles/strengthening-global-systems-to-prevent-and-respond-to-high-consequence-biological-threats/>) (Nuclear Threat Initiative, finanziata (<https://www.nti.org/news/nti-launch-global-health-security-index-new-grant-open-philanthropy-project/>) dalla Bill & Melinda Gates Foundation) ha condotto una simulazione su un possibile attacco biologico con il vaiolo delle scimmie, che sarebbe iniziata il 15 maggio 2022, generando circa 1500 casi e 4 morti entro il 5 di giugno 2022, per arrivare a 3,2 miliardi di casi e 271 milioni di morti a dicembre 2023. Scegliere proprio questo virus come modello per una simulazione del genere è alquanto strano, se non addirittura illogico. E quale sarebbe il terrorista che sceglierebbe di diffondere il monkeypox, piuttosto che lo smallpox, molto più contagioso e letale? Eppure, certi paesi si stanno già muovendo (<https://tg24.sky.it/salute-e-benessere/2022/05/27/vaiolo-scimmie-ue-vaccini>) per accumulare scorte di vaccini vaiolosi (<https://edition.cnn.com/2022/05/23/health/monkeypox-cdc/index.html>), i cui effetti sui soggetti con deficit immunitario (i vaccinati) possono essere molto gravi, come anche l'ISS spiegava (<https://t.me/vaccinaticonsapevoli/819>) prima di cancellare i dati sulle reazioni avverse e lo stesso faceva lo NHS (<https://t.me/vaccinaticonsapevoli/813?single>). E adesso l'ISS e lo NHS dovrebbero spiegare come mai abbiano cancellato informazioni così importanti sulla sicurezza di tali vaccini, la cui futura somministrazione sembra esser già una certezza (QUI (<https://web.archive.org/web/20220519023610/> - <https://www.nhs.uk/conditions/monkeypox/>) E QUI

(<https://web.archive.org/web/20220519095018/> - <https://www.epicentro.iss.it/vaiolo/>) le pagine originali da Wayback Machine).

Tutta questa frenesia sul vaiolo delle scimmie sembra piuttosto “propaganda armata sulla salute pubblica”, come la definisce il Dr. Robert Malone (<https://rwmalonemd.substack.com/p/monkey-pox?sd=nfs&s=r>), messa in atto allo scopo di nascondere gli effetti avversi delle vaccinazioni covid e allo stesso tempo spacciarle per casi di vaiolo delle scimmie e innescare una nuova ondata di frenesia, seguita da nuove vaccinazioni. Di certo, i soliti noti ne beneficerebbero. Meglio sarebbe, invece, che le autorità sanitarie tirassero la spugna di fronte alle evidenze scientifiche già emerse sui danni causati dai sieri sperimentali covid e si adoperassero per assistere i danneggiati, il cui numero è in crescita.

Se il vaiolo scimmiesco non è una copertura delle reazioni avverse dei vaccini covid, e se veramente è in atto una diffusione del monkeypox nei paesi occidentali, occorre che le autorità dimostrino che i contagi si stanno verificando anche negli individui non vaccinati e non solo in quelli vaccinati. Perché un virus non dovrebbe far differenze.

ESISTE UN GRANDE GRUPPO DI CONTROLLO DA VALUTARE.

Studi citati dal Prof. Frajese:

THE LANCET

([https://www.thelancet.com/journals/lanmic/article/PIIS2666-5247\(21\)00069-0/fulltext](https://www.thelancet.com/journals/lanmic/article/PIIS2666-5247(21)00069-0/fulltext))

THE LANCET

([https://www.thelancet.com/journals/lancet/article/PIIS0140-6736\(22\)00089-7/fulltext](https://www.thelancet.com/journals/lancet/article/PIIS0140-6736(22)00089-7/fulltext))

NEJM (<https://www.nejm.org/doi/full/10.1056/NEJMoa2114114>)

MEDRXIV (<https://www.medrxiv.org/content/10.1101/2021.12.20.21267966v3>)

BMJ (<https://www.bmj.com/content/376/bmj-2021-069052>)

UK NHS

(<https://www.gov.uk/government/publications/covid-19-vaccine-weekly-surveillance-reports>)

<https://t.me/vaccinaticonsapevoli>

Tratto da: https://t.me/Coordinamento_15_ottobre